

Una produzione **REMUDA TEATRO**

drammaturgia **Federico Malvaldi**

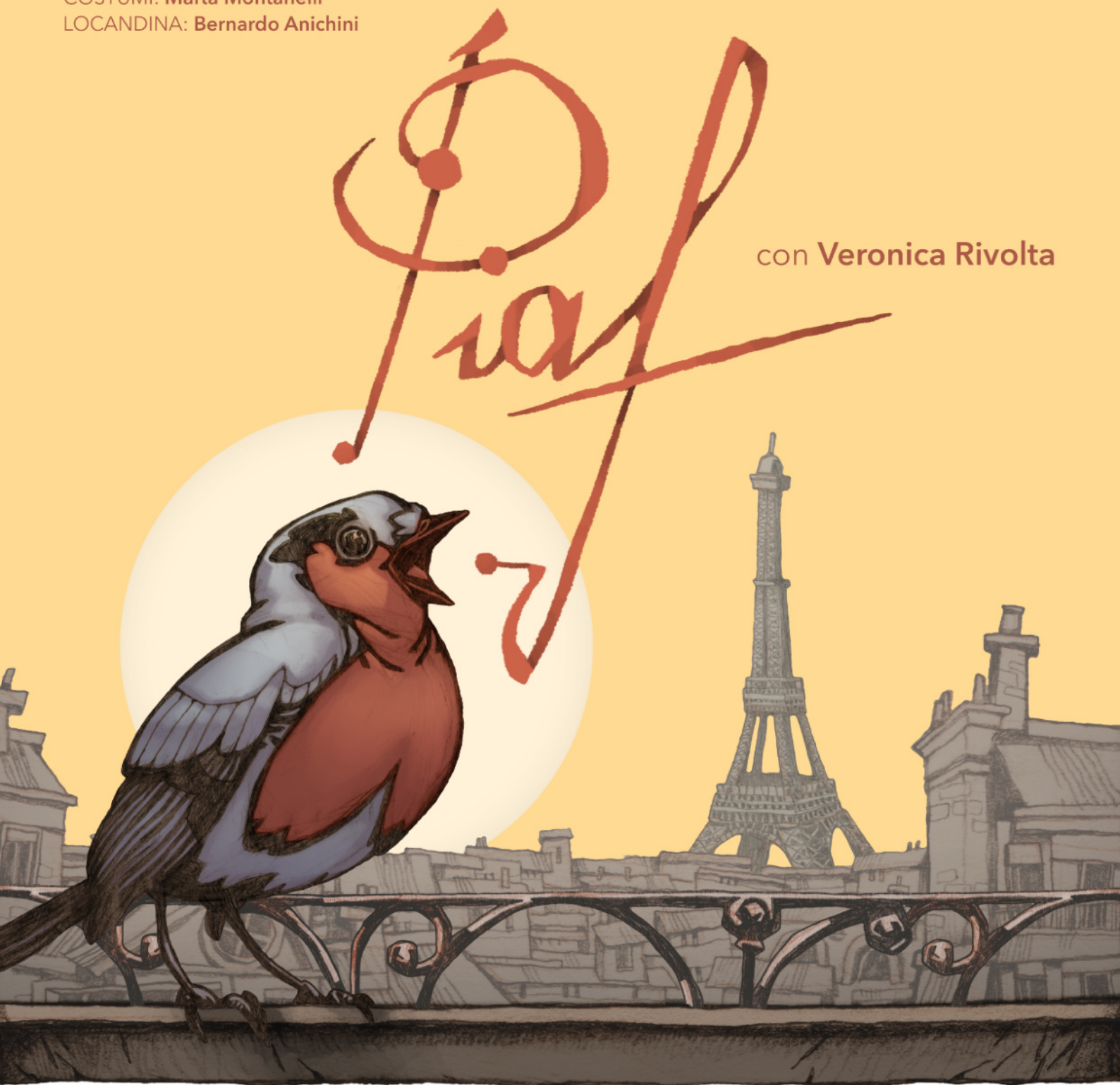
RE  
MU  
DA  
TEATRO

REGIA E LUCI: **Federico Malvaldi**

COSTUMI: **Marta Montanelli**

LOCANDINA: **Bernardo Anichini**

con **Veronica Rivolta**



Un viaggio nella vita della cantante de' *La Vie En Rose*. Una storia tormentata che inizia su un marciapiede di Parigi, davanti al numero 72 di Rue Belleville: meno di due chilometri dalla tomba del Père Lachaise dove adesso riposa in un trionfo di fiori.



## LA STORIA

Una donna troppo piccola, per una voce così grande. Questo dicevano di lei. E da questo aneddoto si sviluppa un racconto fatto di musica, amore, autodistruzione, disperazione e momenti di intensissima felicità.

Al centro di tutto, oltre alla vita, ci sono le sue canzoni più celebri – *Je Ne Regrette Rien*, *Padam Padam*, *Hymne A L'Amour* – e soprattutto la sua voce vibrante e potente, capace di raggiungere picchi di intensità così alti da dimenticare che il corpo che la contiene sta lentamente morendo a causa di un'esistenza sregolata. Un'esistenza che solo i più grandi e i più disperati si possono permettere di vivere.

*Piaf* non vuole essere uno spettacolo autobiografico, ma il tentativo di far continuare a vivere la grandezza di una donna e della sua voce, icona di Francia e del mondo intero: perché ancora oggi, in qualunque angolo del mondo ti trovi, quando senti gracchiare da un vecchio disco *La Vie En Rose* ti vedi apparire davanti le strade, i quartieri, le luci, i caffè di Parigi, e pensi che non si possa vivere altrove.

## NOTE DI REGIA

Uno spazio semivuoto. Solo un microfono anni '40 e uno sgabello. Le luci, tagli netti che emergono dall'oscurità, si materializzano attraverso una nebbia leggera che avvolge la sala. In scena c'è solo un'attrice: la voce di Edith Piaf. Una voce che rimane eterna, capace di continuare a vivere a distanza di anni dalla morte della cantante. Il racconto prende forma con immagini nitide, evocate dalla recitazione precisa e da un gioco di luci che mira a creare atmosfere profonde e immersive. La Voce riempie lo spazio vuoto, accompagnando lo spettatore in un viaggio fatto di sorrisi e amarezze, in cui fortuna e sfortuna si alternano in un moto armonico implacabile. La musica della Piaf, infine, contamina la scena. Le note delle sue canzoni si insinuano nel racconto, fino a esplodere in una vocalità straziante e potente, capace di mettersi al servizio di una storia intima che vuole presentare Edith Piaf per quello che è stata realmente: un essere umano fragile, eppure così grande.



**Federico Malvaldi**, classe 1991, si laurea in spettacolo e comunicazione presso l'università di Pisa e consegue un master in drammaturgia e sceneggiatura presso L'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma con la votazione finale di 110L. Si forma e lavora con maestri come Michele Santeramo, Ugo Chiti, Edoardo Erba, Letizia Russo, Umberto Marino, Lorenzo Salvetti, Massimiliano Civica, Silvio Peroni, Camilla Guarino, Giuseppe Comuniello e altri professionisti del mondo dello spettacolo e dell'audiovisivo. Le sue drammaturgie di maggior fortuna sono "Tre Giorni" (2019) e "Quando Arriva Briseide" (2023): la prima arriva finalista al CENDIC Segesta e al premio PaT - Passi Teatrali per la drammaturgia italiana contemporanea, riceve una menzione speciale al bando di nuova drammaturgia Prosit! istituito da Altrove Teatro e vince il Premio Pubblicazione Silvano Ambrogi e il premio SIAD Calcante; la seconda risulta finalista al Premio InediTO - Colline di Torino e alla sezione drammaturgia della rassegna #PILLOLE2023 di Fortezza EST, riceve una menzione speciale al premio Giuseppe Bepo Maffioli 2023 nell'ambito del GEA - Treviso Contemporary Theater Festival e vince il premio PaT - Passi Teatrali per la drammaturgia italiana contemporanea. Nel 2020 lavora come aiuto alla regia per lo spettacolo - prodotto da ERT - "Get Your Shit Togheter" ed esordisce alla Biennale Teatro di Venezia con il testo "La Scelta Giusta" la cui supervisione drammaturgica è affidata a Letizia Russo. Nel corso degli anni sono numerose le drammaturgie di sua firma portate in scena, tra queste un adattamento de' "Il Villaggio di Stepàncikovo e i suoi abitanti" di Fëdor Dostoevskij, "Dumb.0", "L'Angelo Sbagliato", "Il Bunker", "Le voci di Virginia Woolf", "Nel Meraviglioso Mondo di Alice", "Pasolini. 100 anni corsari di un eretico italiano", "La Donna di Pietra" e "Fino alla Fine di Tutto", testo finalista al Festival inDivenire. Nel tempo inizia a curare anche l'allestimento dei suoi testi: viene selezionato al bando Registe/Registi Under 35 della Biennale Teatro di Venezia, al bando #Pillole2023 e al festival InVentaria con la regia della sua drammaturgia "In un'altra vita" e vince la call "Il Teatro Non Si Rassegna" di Arché Teatro con il monologo "Volevo solo regalargli un cappello". A marzo 2023 debutta il suo spettacolo "Piaf", mentre a febbraio 2024 cura la regia del suo testo Tre Giorni. È attualmente autore OMISSIS, progetto curato da Theatron2.0 e fondatore della compagnia Remuda Teatro.

**Veronica Rivolta** nasce a Monza il 22 agosto del 1987. Studia violino e pianoforte presso la "G. Donizetti" di Grosseto. Si laurea in Storia del Teatro all'Università degli Studi di Siena e, diplomatasi come attrice presso il Centro di formazione e produzione teatrale LaboratorioNove di Sesto Fiorentino, lavora con diversi registi, fra i quali Giancarlo Cauteruccio (Canti Orfici#[Visioni](#)), Michael Marmarinos (Nostoi) e la compagnia AttoDue (Medea/Mayday). Continua a formarsi seguendo laboratori con Giorgina Pi, Pierpaolo Sepe, Giuseppe Marini, Maria Shmaevich, Silvio Peroni, Lisa Ferlazzo Natoli e Massimiliano Civica; approfondisce, quindi, la formazione vocale con Sara Jane Ceccarelli e Monica Demuru. Nel 2020 dirige con Natalio Mangalavite il progetto di coro civile "Corofilla" del Teatro India di Roma ideato dalla stessa Monica Demuru. Periodicamente collabora come attrice con la Compagnia dei Masnadieri di Roma, tra gli spettacoli più rilevanti vi sono "Le voci di Virginia Woolf", "La Morsa" e "Belongings" di Morgan Lloyd Malcolm in occasione della rassegna TREND. Al momento sta portando avanti molteplici progetti teatrali e musicali, tra cui un lavoro di teatro-canzone "Piaf" e il monologo "La Donna di Pietra" e lo spettacolo "Tre Giorni", tutti nati da un comune intento artistico con il drammaturgo Federico Malvaldi, con il quale ha fondato Remuda Teatro.



## **VIDEO INTEGRALE DELLO SPETTACOLO**



## **TRAILER DELLO SPETTACOLO:**

**<https://youtu.be/Zg62qpqPA4Q>**

## **RECENSIONI DELLO SPETTACOLO**

**CLICCA PER LEGGERE**

**GUFETTO.PRESS**

**BANQUO MAGAZINE**

**RADIO-ECO**

**RIVIERAOGGI**

## **CONTATTI**

**remudateatro@gmail.com**

**Federico Malvaldi**

3291598488 - f.malvaldi@gmail.com

**Veronica Rivolta**

3409711157 - veronica.rivolta@gmail.com